



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Alla riunione del giorno 27 maggio 1999 erano presenti:

per lo Stato

il Ministro per gli affari regionali - **BELLILLO**; Il Ministro della funzione pubblica - **PIAZZA**; il Sottosegretario all'interno - **VIGNERI**; il Sottosegretario a grazia e giustizia - **SCOCA**; il Sottosegretario al tesoro, bilancio e programmazione economica - **MACCIOTTA**; il Sottosegretario ai lavori pubblici - **MATTIOLI**; il Capo dell'Ufficio di segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali - **GRANELLI**;

per le Città e le Autonomie locali

il Presidente dell'UPI - **LEPIDI**;

i Sindaci dei Comuni di: Torino - **CASTELLANI**; Genova - **PERICU**; Salerno - **DE LUCA**; Collesferro - **MOFFA**.

Svolgeva le funzioni di segretario, **GRANELLI**.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Verbale n. 5/99
Seduta del 27 maggio 1999

Alle ore 18.30 del giorno 27 maggio 1999 nella Sala Verde di Palazzo Chigi hanno inizio i lavori della riunione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali di cui all'ordine del giorno.

Ministro per gli Affari regionali – Bellillo: dichiara aperta la seduta e cede la parola al sindaco De Luca per una dichiarazione.

Sindaco di Salerno – De Luca: comunica formalmente che i sindaci non parteciperanno più alle riunioni della Conferenza Stato-città ed autonomie locali fino a che non verrà trovata una soluzione, concreta, alla questione, più volte sollevata, relativa ai comuni che avevano subito nel 1995 detrazioni superiori al 3% della spesa corrente e che avevano potuto godere di un finanziamento integrativo venuto a mancare a partire dal 1998.

Sottolinea la lunga durata della vicenda, ricorda che più recentemente il problema venne posto dagli enti locali in occasione dell'approvazione della legge finanziaria e - sotto la spinta della gravissima situazione di bilancio dei comuni interessati - riproposto, ancora, all'attenzione del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Bassanini, circa due mesi addietro, a seguito di un'iniziativa di protesta di decine di comuni, in occasione di un incontro con una delegazione di amministratori locali.

Ricorda che in quella sede venne assunto l'impegno di risolvere il problema, impegno ribadito, un mese dopo, dal Ministro dell'interno Jervolino, il quale assicurò che avrebbe posto all'attenzione del Consiglio dei ministri un disegno di legge che avrebbe dovuto risolvere il problema.

Sottolinea il senso di responsabilità dell'ANCI che ha accettato un recupero limitato al 60% delle risorse originarie, ha atteso che si concretizzasse la decisione, ha atteso ancora che un apposito emendamento venisse inserito in un provvedimento di legge che, pur avendo altro oggetto - in considerazione della gravità del problema - ne avrebbe dovuto garantire la rapida approvazione, ma ricorda che tale emendamento non era corredato dell'indispensabile copertura finanziaria.

Ribadisce la drammaticità della situazione vissuta dai comuni interessati, ricorda la mancata soluzione del problema relativo alla mancata devoluzione della parte dell'IRAP spettante ai comuni da parte della Regione Campania. Segnala, inoltre, che i comuni della parte meridionale della Campania e tutti quelli della Calabria non sono stati in grado di ricevere la prima rata della tassa relativa ai rifiuti solidi urbani in quanto la società responsabile della gestione dei tributi non è stata in grado di spedire le bollette relative a causa della mancanza degli appositi stampati.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Afferma che la decisione di non partecipare più alle riunioni della Conferenza Stato-città ed autonomie locali è stata presa per garantire la dignità istituzionale dei comuni presenti nell'organismo e affinché sia chiarito il problema dell'affidabilità delle comunicazioni fatte dal Governo nel corso delle sedute.

Chiede, infine, che risulti a verbale che, a partire da questo momento, i comuni interessati al taglio dei finanziamenti in oggetto, non assumono alcuna responsabilità in merito a servizi che non dovessero essere in grado di mantenere, il riferimento è, in particolare, al servizio delle cedole librarie obbligatorie, ai servizi sociali riguardanti anziani e disabili, alle manutenzioni ordinarie relative ad impianti di pubblica illuminazione e reti fognarie, ad eventi straordinari che dovessero riguardare i territori dei comuni interessati; di tale responsabilità, quindi, dovrà farsi carico il Governo.

Sottosegretario all'interno – Vigneri: dichiara che il testo del disegno di legge che avrebbe dovuto prevedere la norma relativa alla questione in argomento effettivamente non è stata portata all'esame del Consiglio dei ministri, ma che, per iniziativa di alcuni componenti del Governo, è stato deciso di presentare la parte di testo più urgente come emendamento al decreto legge riguardante la copertura delle spese postali per la propaganda elettorale. Conferma che, comunque, manca - almeno in parte - la necessaria copertura finanziaria al provvedimento.

Ribadisce quindi, stando alle notizie in suo possesso, l'esistenza dell'impegno del Governo a provvedere alla copertura finanziaria del provvedimento, anche se comprende l'allarme dei comuni per il fatto che questa non sia ancora effettiva.

Sottosegretario al tesoro – Macciotta: conferma che la copertura finanziaria del provvedimento è stata trovata solo in parte e che se ne sta cercando il completamento. Le difficoltà sono dovute al fatto che, al momento, tale copertura può essere effettuata solo definanziando interventi già disposti, in quanto il fondo globale relativo alla spesa corrente per il 1999 è sostanzialmente esaurito.

Sindaco di Salerno – De Luca: dichiara di prendere atto delle affermazioni fatte, e ribadisce che i comuni non parteciperanno più alle riunioni della Conferenza Stato-città ed autonomie locali fino a quando non si sarà proceduto alla copertura del provvedimento e che i comuni interessati alla questione non si assumono alcuna responsabilità per la mancata erogazione di servizi essenziali ai cittadini.

Per sottolineare il senso di responsabilità che ha guidato, fino ad oggi, il comportamento dell'Associazione dei comuni, segnala che vi sono stati sindaci i quali, in un primo tempo, non si erano dichiarati disponibili a predisporre i seggi per la prossima tornata elettorale, ma l'ANCI è riuscita a far rientrare tale decisione evitando così gesti clamorosi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Sottosegretario all'interno – Vigneri: riconosce il senso di responsabilità dei sindaci che hanno accettato una consistente riduzione, da 105 a soli 60 miliardi, delle risorse loro destinate e per la decisione di assicurare il servizio elettorale. Dichiara quindi aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno.

Sindaco di Genova – Pericu: esprime il parere favorevole dell'ANCI.

Sindaco di Salerno – De Luca: ribadisce il parere positivo dell'ANCI, ma avanza anche preoccupazioni in merito all'organizzazione dei servizi ed alle risorse indispensabili al processo di informatizzazione che dovrà coinvolgere tutti gli enti.

Sottosegretario all'interno – Vigneri: in merito alle osservazioni avanzate dall'ANCI sul regolamento ricorda che sono state già concordate limitate modifiche in sede tecnica. Dichiara comunque condivisibile l'elenco delle modifiche presentate, ad eccezione però dell'ultima richiesta, relativa all'art. 88 co. 2, con la quale si richiede di sostituire la parola "Ministero" a quella "Ministro", abolendo così il decreto del Ministro. Ove non vi fossero preclusioni rispetto a questa posizione del Governo, dichiara potersi considerare come acquisito il testo del regolamento.

Relativamente ai problemi di finanziamento del progetto, che riguardano sia gli enti locali sia lo stesso Ministero dell'interno, questi verranno affrontati in altra sede.

Dichiara il passaggio alla discussione sul secondo punto all'ordine del giorno.

Sindaco di Salerno – De Luca: esprime una valutazione di interesse rispetto alla proposta del Governo ed evidenzia una serie di problemi di cui si sottolinea la necessità di un approfondimento.

Il primo riguarda la possibilità di trasferire il personale comunale alle imprese che dovessero aggiudicarsi le gare per la gestione di servizi un tempo di competenza del comune. Infatti, in caso non fosse possibile trasferire il personale contemporaneamente alla cessione delle competenze, il comune dovrebbe pagare servizi di cui si è deciso l'affidamento ad aziende esterne ma anche, contestualmente, pagare impiegati che rimangono alle proprie dipendenze, ma senza servizi da gestire.

Il secondo problema concerne le società miste, per lo più a maggioranza pubblica, alcune già costituite, le quali non godono della fiscalizzazione degli oneri sociali per tre anni, fiscalizzazione che è invece concessa a società miste gestite da privati. Viene quindi richiesta la parità di trattamento tra i due tipi di società miste.

Il terzo problema riguarda la situazione dei lavoratori socialmente utili, che gravano sui comuni, specie in realtà in crisi economica, lavoratori utilizzati, nello stesso tempo, da alcuni comuni per garantire servizi essenziali, come il trasporto scolastico.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Per risolvere la situazione viene proposta a questi lavoratori la costituzione di società di servizi, che potrebbero però incontrare difficoltà insormontabili se costrette a seguire, fin dalla loro costituzione, logiche di pura concorrenza. A questo proposito si segnala quindi la possibilità che queste società possano godere di norme transitorie, attraverso le quali permettere un progressivo adattamento alle condizioni del mercato.

Sindaco di Genova – Pericu: sottolinea l'urgenza di giungere ad una disciplina normativa del settore dei servizi, formula apprezzamenti sulla linea politica seguita dal Governo, tesa a realizzare un processo di liberalizzazione e, nel contempo, a cercare di dar vita a strutture imprenditoriali efficienti.

Rispetto al testo del progetto rileva che il co. 17 dell'art. 1 introduce una figura giuridica anomala in quanto, indipendentemente dal riconoscimento della personalità giuridica, già oggi le amministrazioni comunali, nell'ambito della propria autonomia, possono dar vita a strutture per la gestione delle competenze che vengono indicate in quella disposizione. Il pericolo che si potrebbe verificare è che un fenomeno in effetti già consentito si ritenga a questo punto realizzabile solo attraverso la nuova disciplina. Si richiede quindi che la disposizione o dia vita ad una struttura con personalità giuridica distinta, o altrimenti diventa una disciplina descrittiva di un potere statutario disponibile.

I comuni hanno poi bisogno, per poter procedere al rafforzamento delle strutture imprenditoriali - con la trasformazione da aziende speciali a società per azioni, diretto favorirne l'inserimento nei mercati - che vi siano dei regimi fiscali transitori sufficientemente lunghi, mentre invece il periodo attualmente previsto è di un anno solamente.

Si rileva quindi che non è stata considerata con la dovuta attenzione la disciplina dei cosiddetti servizi all'amministrazione, come manutenzione delle strade, o del verde pubblico rispetto ai quali sono in atto processi di esternalizzazione in favore di soggetti giuridici distinti ai quali viene spesso attribuito il personale un tempo in carico al comune.

Rispetto ai regimi transitori si rileva come questi non siano stati previsti con modalità adeguate rispetto alla varietà ed alla complessità delle situazioni giuridiche esistenti.

Sottosegretario all'interno – Vigneri: dichiara che il Governo acquisisce le osservazioni proposte, che verranno adeguatamente valutate, sottolinea che l'esame del disegno di legge appena discusso non è ancora iniziato e quindi vi è la possibilità di un ulteriore confronto, se necessario, anche in una sede collaterale.

Sottosegretario al tesoro – Macciotta: segnala l'interesse del Governo verso le osservazioni presentate e ne sollecita la formalizzazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Sottosegretario all'interno – Vigneri: sottolinea come alcuni dei problemi avanzati siano stati già discussi in sede di Governo ed invece altri, come quello del lavoro e del trattamento del personale, necessitino di ulteriori riflessioni.

Presidente dell'UPI – Lepidi: sottolinea il rilevante interesse di tutti gli enti locali, sia dei comuni, sia delle province, rispetto alla materia in oggetto. In particolare afferma come la prospettiva della liberalizzazione dei servizi pubblici locali, prevista dal disegno di legge, deve evitare il rischio di contraddire quanto previsto dalla legge 142/90, e ripreso successivamente, rispetto alla valorizzazione dell'autonomia locale nelle scelte sui servizi pubblici locali. Illustra quindi le osservazioni presentate dalle province. In particolare sottolinea il pericolo della dispersione di investimenti e di professionalità rappresentato dalle aziende municipalizzate anche in piccoli municipi e l'importanza dell'interesse pubblico in settori come quello del ciclo delle acque e della raccolta dei rifiuti. Consegna infine un documento con le proposte dell'UPI.

Sottosegretario all'interno – Vigneri: riceve la documentazione dell'UPI e dell'UNCEM e prende atto della successiva presentazione di un documento dell'ANCI contenente le valutazioni illustrate dai rappresentanti dell'Associazione.

La seduta ha termine alle ore 19.00.

Il Segretario
Cons. Ermanno Granelli

Il Presidente
Ministro Katia Bellillo